

Obbligatorio il tentativo di mediazione civile e commerciale da lunedì 21 marzo 2011

Conciliazione, ora è possibile

Tazza: «Un filtro per la giustizia, un ottimo servizio per imprese e cittadini».

Editoriale

di Massimiliano Salini

Più persona e meno Stato, una legge a misura di commercio.



La giustizia, se funziona, rafforza l'economia. Se è lenta, la penalizza irrimediabilmente. Il nostro Paese è poco attraente per gli investitori anche e soprattutto per le inutili lungaggini della giustizia in materia civile e commerciale.

Lo strumento dell'Organismo di Conciliazione vuole cambiare questa situazione, attivando una procedura di mediazione tra le parti prima di arrivare in giudizio. E' un'iniziativa del Governo Berlusconi che va nella direzione di dare una risposta concreta a un problema che influisce pesantemente sulla capacità competitiva della nostra economia. Ma è soprattutto un atto di buon senso. Invece di correre in tribunale per rimanere prigionieri di una guerra giudiziaria costosa e infinita, è meglio confrontarsi prima, guardarsi negli occhi, parlare a viso aperto, trovare un accordo che soddisfa tutti i contendenti. Spendendo meno soldi e in tempi in più brevi. L'economia non è una cosa estranea alla vita di tutti i giorni. Non è un'astrazione. E' un fatto umano che vive di relazioni, contatti, rapporti.

L'economia è soprattutto uno scambio, dove necessariamente sono coinvolte persone con una ragione e un cuore. Si parte da qui, dall'ascolto dell'altro. Poi si compie un cammino per arrivare insieme a un traguardo dove magari non si ottiene tutto quello

A PAGINA 3



Un momento della conferenza stampa di presentazione di Fosviter Conciliazione. Da sinistra: E. Zucchi, B. Tazza, F. Gerevini, M. Pariscenti.

Asvicom ha il suo Organismo di Conciliazione. Come annunciato da **Matteo Pariscenti** durante la conferenza stampa tenutasi sabato 19 marzo presso l'associazione: «Il tentativo di trovare un accordo amichevole tra le parti diventa un obbligo e ogni cittadino può presentare domanda all'organismo di

conciliazione prescelto. Il nostro è il primo OdC in provincia di Cremona». Si chiama **Fosviter Conciliazione** l'organismo di conciliazione privato dell'Associazione, autorizzato dal ministero della Giustizia. Sarà proprio Pariscenti il responsabile dello sportello cremasco, mentre **Antonio Pisacane** si

occuperà della sede cremonese. Come spiegato dal segretario di Asvicom **Enrico Zucchi**: «Il motivo per cui l'Associazione ha sentito la necessità e allo stesso tempo l'urgenza di attivare l'Organismo di Conciliazione deriva sia dal fatto che abbiamo recepito interesse in materia di conciliazione da parte dei nostri

associati, sia dal fatto che da lunedì 21 marzo, come da Decreto Legislativo n. 28/2010 in attuazione della legge 69/2009, tutti siamo obbligati a ricorrere alla mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali. Materie queste che riguardano molto da vicino le imprese, e quindi i nostri as-

sociati ma anche i privati». Con questa iniziativa l'Asvicom fa da apripista, giunge puntuale all'appuntamento con la giustizia e fornisce alla provincia di Cremona un servizio importante. L'intervista al presidente Tazza chiarisce alcuni aspetti fondamentali della Conciliazione.

Presidente, innanzitutto, che cos'è Fosviter Conciliazione?

Fosviter Conciliazione è un organismo di conciliazione che gravita attorno al sistema associativo atto a dirimere le controversie in materia civile e commerciale.

L'organismo di conciliazione è un ente privato, autorizzato dal Ministero della Giustizia.

L'organismo si trova anche presso le due sedi di Asvicom Cremona, in via Olivetti 17 a Crema e in via Beltrami 16 a Cremona ed è operativo a partire da lunedì 21 marzo p.v.

Come vede la nuova disciplina?

Come tutte le riforme sono certo che sia perfezionabile. In ogni caso, mi sembra che la normativa rappresenti un ottimo punto di partenza. Il tentativo di conciliazione si basa su un meccanismo positivo in base al quale si mira a responsabilizzare e incentivare le parti a una soluzione negoziale della controversia. E' necessario ricordare che il complesso impianto normativo della mediazione era in vigore già da un anno e consentiva alle parti di attivare volontariamente procedimenti finalizzati alla soluzione negoziale della lite. Colto positivamente da molti, si è deciso di renderlo indispensabile. Da qui l'entrata in vigore

A PAGINA 3

Nuove opportunità di lavoro. Conciliatori professionisti in 54 ore

Al via i corsi per diventare mediatori

Sesini: «Un'ottima chance per giovani laureati e liberi professionisti»

Con il nuovo D.Lgs 28/2010 il Governo rende obbligatorio il tentativo di conciliazione in materia civile e commerciale. In pratica dal 21 marzo 2011, prima di ricorrere al giudice, ci si deve rivolgere ad un Organismo di Conciliazione. Il Mediatore rappresenta lo strumento per giungere alla conciliazione. Una nuova figura professionale che si

occuperà di analizzare il caso di controversia e proporre un accordo tra le parti che sia un compromesso e che faccia risparmiare tempo e denaro ad entrambi. A tal proposito il **Cat Asvicom Cremona** è stato autorizzato da **Fosviter Conciliazione** all'incarico di formare i futuri mediatori della provincia di Cremona. Per questo

abbiamo intervistato **Stefano Sesini**, direttore del Cat Asvi-

com, circa i nuovi corsi che partiranno presso la sede di via Olivetti 17, entro il mese di maggio 2011.

Direttore, a chi è rivolto il corso e quali sono i vantaggi del frequentarlo?

Il corso può essere frequentato da tutti coloro i quali siano in possesso di un titolo

A PAGINA 3

Comune di Crema. Bando di concorso per ambulanti

Mercato: disponibili 20 stalli

Domanda per l'assegnazione da presentare entro il 27 maggio



Il 29 marzo 2011 l'Amministrazione Comunale della Città di Crema ha pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune il **Bando per assegnazione posteggi in concessione nel mercato pubblico comunale di Via Verdi anno 2011**. Il termine di presentazione delle domande è di 60 giorni dalla

pubblicazione. Quindi entro il 27 Maggio 2011.

Il bando prevede la concessione decennale di n° 20 posteggi - di cui 9 legati al settore alimentare "food" e 11 legati al settore non alimentare "no food" - sui mer-

A PAGINA 4

Comune di Cremona. La lotta alle shoppers di polietilene

Plastica stop: Porta la sporta

Asvicom al fianco dell'amministrazione per la campagna di sensibilizzazione.



Accogliendo l'invito del Comune di Cremona a sostenere la campagna di sensibilizzazione rivolta sia agli operatori commerciali sia ai consumatori, Asvicom Cremona ha partecipato alle riunioni propedeutiche per il lancio della campagna **Porta la sporta**. L'ammini-

strazione Cremonese infatti, in accordo con le associazioni di categoria dei commercianti, supermercati ed ipermercati del proprio territorio, ha aderito all'iniziativa di sensibilizzazione ecologica di rilievo

A PAGINA 4

FORM Azienda

Fondo paritetico nazionale interprofessionale per la formazione continua



C.A.T. ASVICOM Cremona

Centro di Assistenza Tecnica Soc.Coop.

Via Olivetti, 17 Crema (CR)
Tel. 0373 259656



La conciliazione. Simulazione: l'esempio dell'affittuario moroso.

Il fatto

Per ottenere il pagamento dei canoni di locazione di un immobile adibito a uso abitativo il Signor X proprietario dell'immobile e locatore chiede al Signor Y, affittuario, il pagamento in suo favore della somma di 4.000 euro. Il Signor Y si rifiuta di pagare e per il Signor X si presenta la necessità di ricorrere alla tutela giurisdizionale per chiedere i propri diritti.

La controversia

Il Signor X si reca dall'Avvocato o contatta direttamente un organismo di mediazione. Nel primo caso l'avvocato lo informa, con un documento che va controfirmato, della necessità di procedere con una mediazione. Quelle in materia di locazione sono liti per le quali, dal 21 marzo 2011, è obbligatorio tentare la mediazione, perché non è possibile andare direttamente in giudizio davanti al tribunale.

La domanda

Il Signor X presenta domanda di mediazione a uno degli organismi riconosciuti dal ministero (pagando 40 euro per l'avvio del procedimento). L'organismo viene scelto dalla stessa Signor X tra quelli inseriti nell'elenco degli enti accreditati dal ministero della Giustizia (elenco consultabile dal sito www.giustizia.it). Non è necessaria l'assistenza tecnica dell'avvocato.

La nomina

All'atto della presentazione della domanda, l'organismo designa un mediatore. Il responsabile dell'organismo stabilisce anche l'importo delle indennità dovute da ciascuna parte. In questo caso, riconosciuto il valore di 4.000 euro, l'indennità prevista delle tariffe ministeriali è di 130 euro + Iva a testa, decurtata di un terzo perché la mediazione è condizione di procedibilità (87 euro).

Il tentativo di Conciliazione Amichevole

L'organismo di mediazione fissa un primo incontro tra le parti entro 15 giorni dalla presentazione della domanda. Obiettivo del mediatore è quello di raggiungere un accordo che soddisfi gli interessi delle parti in causa.

La procedura deve concludersi entro 4 mesi.

Accordo raggiunto

Se l'accordo è raggiunto il mediatore redige il verbale al quale allega il testo dell'accordo che deve essere sottoscritto dalle parti. La conciliazione è raggiunta e quindi la vertenza tra i Signori X e Y non entrerà nel circuito della giustizia ordinaria.

Mancato accordo

Nel caso non si trovi l'accordo, il mediatore conclude la procedura redigendo il verbale di mancato accordo. Con la mediazione conclusa, la condizione di procedibilità è da ritenersi soddisfatta. Il Signor X può quindi proseguire a tutelare i propri diritti con il giudizio ordinario.

Tentativo fallito

Se il convenuto non si presenta, il mediatore redige il verbale di fallimento del tentativo (al Signor X viene rimborsato un ulteriore terzo dell'indennità dovuta). La mediazione è conclusa e pertanto il Signor X può proseguire con il giudizio ordinario.

La proposta

Nel caso in cui i Signori X e Y non trovino l'accordo, il mediatore può formulare, qualora le parti lo richiedano o qualora i regolamenti dell'organismo di conciliazione lo preveda, una proposta di conciliazione scritta che ricalchi quella già suggerita in fase verbale, durante il tentato accordo.

Tempi

Entro 7 giorni dalla formulazione della proposta il Signor X e il Signor Y devono inviare per iscritto l'accettazione o il rifiuto.

Se il termine di 7 giorni scade senza risposta, la proposta si dà per rifiutata.

L'iter della proposta

Il mediatore, all'atto della formulazione della proposta, avverte le parti delle eventuali conseguenze della mancata accettazione della proposta stessa: in caso di successivo giudizio davanti al tribunale, infatti, la parte che ha rifiutato la proposta si vedrà addossare le spese di giudizio anche se vince quando il contenuto della sentenza del giudice corrisponde a quello della proposta.

Nel caso sia addirittura inferiore, la parte che vince può perdere il diritto al recupero dei costi della mediazione.

ACCETTAZIONE DELLA PROPOSTA

Se il Signor X e il Signor Y accettano la proposta la procedura si conclude e la conciliazione è raggiunta.

RIFIUTO DELLA PROPOSTA

Se uno dei due si rifiuta - o non risponde nel termine di 7 giorni - la conciliazione non è raggiunta (il Signor X può proseguire con il giudizio ordinario).

FOSVITER Conciliazione.

Mediazione, centralino sommerso di chiamate

A tre settimane dall'attivazione dell'Organismo di Conciliazione, l'associazione si dice soddisfatta

Ancora nessun incontro richiesto ufficialmente al conciliatore ma sono state davvero molte le chiamate al giorno giunte all'Asvicom per avere maggiori informazioni su come potersi muovere in caso di controversie. Questo in sintesi l'atteggiamento dei cittadini e degli associati che hanno chiamato insistentemente il centralino dell'associazione per avere notizie da quando si è reso operativo il nuovo Organismo di Conciliazione. «Credo che la gente stia lentamente prendendo confidenza con le nuove modifiche previste dalla normativa» spiega il dott. Matteo Pariscenti, responsabile del servizio e colui che fisicamente risponde ai diversi quesiti che gli pongono, di giorno in giorno, associazioni, notai, avvocati, gente comune. «Credo che l'attuazione del Decreto Legislativo 28/2010 rappresenti una vera rivoluzione della giustizia. Le logiche si invertono e di fatto, il tentativo di conciliazione amichevole porta con sé un cambiamento non solo tecnico ma anche sociale. Fino al 20 marzo, in caso di controversie su questioni all'ordine del giorno i cittadini erano soliti rivolgersi all'avvocato. Ora c'è il mediatore. Il decreto prevede il tentativo obbligatorio e qualora qualcuno ancora dovesse chiedere al suo legale, lo stesso sarà tenuto ad informarlo della novità. Tuttavia capire il cambiamento non è semplice. E presumo che far arrivare alla gente comune l'opportunità che tale strumento offre, sia ai cittadini stessi che al traffico giudiziario in generale, rappresenti il primo vero banco di prova degli Organismi di Conciliazione». Pariscenti giustifica così queste settimane ricche di telefonate chiarificatrici: «L'impressione è che molti fossero interessati a capire il funzionamento dell'organismo, i costi della mediazione, le ipotesi di azione in caso di mancato accordo, proprio perché avrebbero già delle controversie da presentare. Domande che necessitano di risposte. Fondamentale dunque questa prima fase informativa. Serve acquisire confidenza sia con noi, sia con le regole della mediazione per procedere. Ecco perché così tante chiamate». Pariscenti spiega anche che sono stati in molti a contattare per lavorare come mediatori: «Abbiamo un elenco di mediatori pronti ad operare. Tantissimi i neo laureati e i liberi professionisti che, per completare e arricchire il curriculum, ci chiedono in continuazione l'avvio dei corsi per mediatori, corsi che sono allo start up». Insomma una macchina che, se ben avviata, porta allo sblocco di diversi settori: «Penso che si sia giunti ad una fase cruciale: miglioramento della società civile, snellimento del traffico giudiziario e nuove opportunità di lavoro. Cambiamenti che non va sottovalutati, che ha bisogno di tempo per attecchire ma che, se ben avviata, porterà certamente a buoni frutti».

BM



Primo Piano.

Debutta Fosviter conciliazione

Il tentativo di mediazione è obbligatorio prima di andare dal giudice

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

dell'obbligatorietà. Non per tutte le materie, in questa prima fase, solo per quelle dove è più probabile il ricorso volontario delle parti alla mediazione. Mentre per le controversie di condominio e sinistri stradali, materie in cui il tasso di litigiosità è particolarmente elevato l'obbligatorietà scatterà dal 20 marzo 2012. L'organismo di conciliazione si sostituisce al tribunale? Assolutamente no. L'istituzione dell'organismo di conciliazione corrisponde alla necessità di disciplinare strumenti alternativi di definizione delle controversie capaci di offrire, quando possibile, soluzioni più spedite, agevoli ed economiche alle liti e, d'altra parte, di ridurre il contenzioso giurisdizionale, senza naturalmente rinunciare al carattere universale della relativa tutela, in conformità dei precetti costituzionali. Di fatto la mediazione consente il superamento di innumerevoli contenziosi che, altrimenti, andrebbero ad appesantire il già



Matteo Pariscenti e Antonio Pesacane.

intasato sistema di amministrazione della giustizia e le tasche dei cittadini. Va sottolineato inoltre che l'OdC, per il tramite dei mediatori, ha il compito di mediare l'interesse delle parti verso soluzioni stragiudiziali, senza che però il mediatore abbia il potere di rendere giudizi o decisioni vincolanti per le parti. C o m e

funzionerà l'organismo di conciliazione?

All'insorgere di controversie sui temi sopracitati, la parte che ritiene di aver subito un torto è obbligata a presentare la domanda di mediazione all'OdC. Nella domanda deve essere esplicitato l'oggetto della pretesa e le relative ragioni. L'OdC designa un mediatore tratto da un repertorio interno ed entro 15 giorni determina la data della prima udienza convocando le parti. Il mediatore si adopera affinché le parti raggiungano un accordo

amichevole e, in tal caso, redige processo verbale, sottoscritto dalle parti. Tale accordo può essere omologato con decreto del Presidente del Tribunale di riferimento previo accertamento della regolarità formale concludendo il procedimento di mediazione. Nel caso in cui non si arrivi alla conciliazione il mediatore forma processo verbale con l'indicazione eventuale della proposta e delle ragioni del mancato accordo. A tal punto potrà iniziare il processo civile.

Quali sono i vantaggi della mediazione da parte di un OdC? Sicuramente il risparmio di costi in quanto tentare di mediare con un OdC è significativamente più economico rispetto ad affrontare i normali canali giudiziali. Ad un iniziale costo di 40 euro + Iva per l'attivazio-

ne del procedimento di mediazione da aggiungere il costo relativo al valore della controversia (come indicato dalla tabella nel box). In secondo luogo il risparmio di tempo perché si contribuisce a ridurre di molto i tempi processuali. Il procedimento di mediazione deve avere infatti, ed in ogni caso, una durata massima di 4 mesi. Importante vantaggio anche l'approdo a soluzioni condivise dalle parti che si riappropriano della possibilità di trovare loro stessi una soluzione vantaggiosa e soddisfacente per la loro controversia. Da non sottovalutare le agevolazioni fiscali perché tutti gli atti, documenti e provvedimenti relativi al procedimento di mediazione sono esenti dell'imposta di bollo e da ogni spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie e natura. Anche il verbale di accordo è esente

dall'imposta di registro entro il limite di valore di 50mila euro, altrimenti l'imposta è dovuta per la parte eccedente. Infine, la semplicità, l'informalità e la riservatezza assoluta.

Quanti sono i mediatori in

Barbara Milanesi

VALORE DELLA LITE	COSTO OdC (per ciascuna parte)
Fino a 1.000 €	65 € + IVA
da 1.001 a 5.000 €	130 € + IVA
da 5.001 a 10.000 €	240 € + IVA
da 10.001 a 25.000 €	360 € + IVA
da 25.001 a 50.000 €	600 € + IVA
da 50.001 a 250.000 €	1.000 € + IVA
da 250.001 a 500.000 €	2.000 € + IVA
da 500.001 a 2.500.000 €	3.800 € + IVA
da 2.500.001 a 5.000.000 €	5.200 € + IVA
Oltre 5.000.000 €	9.200 € + IVA

I numeri della giustizia civile:

4 anni
7 mesi
25 giorni

Durata media di una causa civile tra il primo e secondo grado.

8 anni
3 mesi
25 giorni

Tempo trascorso prima di sapere come va a finire un fallimento.

72,9%

Percentuale di quanto incide in Italia il costo della parcella degli avvocati sul costo totale della lite.

5,4 milioni

Cause civili in arretrato.

Nuove opportunità lavorative.

Corso per mediatori di controversie: al via da maggio

54 ore per diventare conciliatori professionisti. Full immersion con formula week-end.

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)



Stefano Sesini, direttore Cat Asvicom

di studio non inferiore al diploma di laurea universitaria triennale o, in alternativa, che

siano iscritti ad un ordine o un collegio professionale. Con la nuova normativa, la figura del conciliatore ricoprirà un ruolo fondamentale. Credo che oggi rappresenti una reale e concreta opportunità lavorativa. La normativa non solo consente in tal modo di snellire il traffico giudiziario ma offre anche un consistente margine occupazionale. Perché, quali saranno gli sbocchi professionali? Il titolo di Mediatore Professionista potrebbe sfociare in ruoli quali: Mediatore presso

Organismi di Conciliazione riconosciuti dal Ministero della Giustizia, come quello attivato presso i nostri uffici; Mediatore presso le Camere di Commercio; Mediatore presso le Associazioni di Categoria e Sindacati; inserimento presso Camere di Conciliazione in ambito Bancario, Telecomunicazioni, erogazione di servizi; è inoltre considerata di prestigio presso Enti pubblici, studi professionali in genere e legali in particolare, Holding e multinazionali. Come sarà strutturato il corso?

Il corso si terrà presso i nostri uffici in via Olivetti 17, avrà una durata complessiva di 54 ore e la classe non potrà essere formata da meno di 10 allievi e da più di 30 allievi. Verrà probabilmente erogato in formula week-end (2 fine settimana in un mese). Il corso sarà articolato in percorsi teorici e pratici comprensivi di sessioni simulate, partecipate dai discenti, e in una

prova finale di valutazione della durata minima di 4 ore, articolata distintamente per la parte teorica e pratica. Il corso deve avere per oggetto diverse materie: la normativa nazionale, comunitaria internazionale in materia di mediazione e conciliazione; metodologie delle procedure facilitative e giudicative di negoziazione e di mediazione; tecniche di gestione del conflitto e di interazione

comunicativa; efficacia e operatività delle clausole contrattuali di mediazione e conciliazione; forma, contenuto ed effetti della domanda di mediazione e dell'accordo di conciliazione; compiti e responsabilità del mediatore. A chi ci si deve rivolgere per avere maggiori informazioni? Ci si può rivolgere ai nostri uffici, in via Olivetti 17 oppure sul sito www.asvicom.it, sempre aggiornato e in cui verrà inserita un'apposita sezione dedicata alla mediazione.

BM

Più persona e meno Stato, una legge a misura di commercio

correttamente la vita delle imprese, non può permettersi di procedere a passo di lumaca quando il Paese ha bisogno di una macchina da corsa. Nessuno dice che bisogna fare le cose di fretta e male. Il problema è proprio questo: riuscire ad essere competitivi facendo le cose prima e meglio degli altri. Un tentativo che in passato poteva restare una dichiarazione d'intenti.

Ma che oggi, dopo la crisi, deve diventare la regola alla base dell'attività quotidiana di chiunque lavori in proprio. La conciliazione è tutte queste cose insieme. Ma è soprattutto il segnale di una rivoluzione culturale che sposta le luci della ribalta dallo Stato alla persona e alla società civile. Procedendo in questo modo si diventa protagonisti di

un atto libero. Lo Stato retrocede davanti all'assunzione di responsabilità di chi dimostra di credere nei propri mezzi per eliminare gli ostacoli e cambiare in meglio. E' la dimostrazione che la burocrazia, anche in un Paese rallentato come il nostro, può essere vinta a favore della libera iniziativa. La persona non delega più le ragioni del proprio comportamento, ma si attiva e

diventa artefice della propria fortuna. Il mondo è cambiato e cambia in continuazione. Oggi le persone non possono più permettersi il lusso di aspettare una giustizia che cala dall'alto e arriva in ritardo quando ormai ogni beneficio è diventato inutile. L'uomo ha il dovere di dialogare con i suoi simili, e nel rispetto del sistema delle leggi, tenta di riappacificarsi, superando

il passato e orientandosi verso il futuro con forza di volontà e tenacia. La formula che sta alla base di ogni società e che coincide con l'idea più autentica del commercio è proprio questa: l'uomo che ascolta l'uomo.

Massimiliano Salini

Presidente della Provincia di Cremona



FLASH NEWS/1

Corsi Antincendio e HACCP

In partenza il 18 aprile 2011 Corso Anticendio (rischio medio) e Corso HACCP organizzati da Cat Asvicom Cremona. Il corso antincendio di 8 ore complessive (4 ore di teoria e 4 ore di pratica) si svolgerà in orario diurno a partire dalle 8,30. Il corso HACCP di 4 ore complessive si svolgerà in ora-

rio serale a partire dalle 20.00. Per chi fosse interessato a partecipare ai suddetti corsi o a ricevere maggiori informazioni in merito può recarsi a Crema in Via Olivetti, 17 o contattarci telefonicamente al numero 0373/259656. Oppure è possibile scrivere le relative domande all'indirizzo di posta elettronica formazione@asvicom.it.

FLASH NEWS/2

Attivo il servizio RLST di Ebiten su tutta la regione Lombardia

L'RLST è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale. Le aziende che occupano fino a 15 lavoratori e che non si avvalgono della facoltà di eleggere direttamente RLS possono usufruire del RLS Territoriale come da Art 47 comma 3 del D.Lgs 81/2008. L'Ebiten Lombardia si sta impegnando a formare almeno due RLST per ogni provincia della regio-

ne Lombardia. Il compito dell'RLST è quello di accedere ai luoghi di lavoro; individuare i rischi e la formazione dei dipendenti; promuovere l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare salute e integrità fisica dei lavoratori; formulare osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti. Infatti, l'Ebiten si coordinerà

con la medicina del lavoro territorialmente competente e la direzione provinciale del lavoro. Il ruolo dell'RLST dura tre anni e può essere nuovamente designato. Per potersi avvalere della designazione dell'RLST da parte di Ebiten si dovrà scaricare l'apposita modulistica che si trova alla pagina www.ebiten.it. Compilata l'istanza in tutti i suoi allegati, l'Ebiten prov-

vederà a comunicare il nominativo dell'RLST individuato dalle organizzazioni sindacali che lo costituiscono. L'RLST non è solo un diritto dei lavoratori ma anche un dovere del datore di lavoro che tutela i suoi dipendenti e se stesso. Infatti, ove non attuasce la normativa all'art. 25 comma 4, verrebbe punito con sanzione amministrativa pecuniaria di 500 euro.

Comune di Cremona.

Porta la sporta e migliora l'ambiente

L'Associazione al fianco dell'amministrazione Cremonese

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

nazionale. L'obiettivo primario del Paese - e quindi anche del nostro territorio - è quello di eliminare progressivamente le soluzioni "usa e getta" dal momento che nella maggior parte dei casi si hanno a disposizione, per lo stesso utilizzo, della soluzioni a più basso impatto ambientale. Il sacchetto, che non è certamente il peggior nemico dell'ambiente, rappresenta comunque l'emblema del consumismo e l'oggetto più presente del nostro quotidiano. Allo stesso tempo è l'oggetto di cui possiamo fare più facilmente a meno dotandoci di una serie di borse riutilizzabili. La campagna ha quindi lo scopo di sensibilizzare sull'uso improprio



I sacchetti USA e GETTA sono uno spreco di risorse e un costo che paghiamo TUTTI

RIFIUTALI !

Per gli acquisti porta sempre con te borse riutilizzabili



La brochure che promuove l'iniziativa

della plastica nell'usa e getta e sull'assurdità di sprecare energia e risorse preziose per soddisfare comodità momentanee e compromettere il futuro delle generazioni a venire. Valutata l'importanza sociale dell'iniziativa, in accordo con i responsabili nazionali, il Comune di Cremona ha per questo deciso di avviare il processo che continuerà nel corso del tempo con momenti di sensibilizzazione ed informazione, fino ad ottenere risultati concreti e misurabili. Il programma cremonese della settimana che va

dal 16 al 23 aprile 2011 prevede la promozione di una o più iniziative che possano concorrere a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di adottare una borsa riutilizzabile in ogni situazione di acquisto e trasporto. Questo il primo atto per andare ad eliminare o ridurre successivamente tutta una serie di prodotti usa e getta. Asvicom Cremona fornirà dunque gli esercizi commerciali del messaggio dell'iniziativa per mezzo di locandine e adesivi per le vetrine dei negozi aderenti. (nella foto).

L'amministrazione comunale avvierà sul proprio sito una sezione specifica dedicata al progetto con la possibilità di partecipazione dei cittadini per ricevere idee, consigli e suggerimenti. Ruolo fondamentale di Asvicom Cremona sarà quello di diffondere notizie sulla campagna in tutti i luoghi che i cittadini frequentano abitualmente: dal posto di lavoro, ai luoghi pubblici e ai luoghi deputati al tempo libero.

Antonio Pisacane

Obiettivo: eliminare progressivamente le soluzioni "usa e getta"

Comune di Crema.

Mercato di via Verdi: 20 posti in più

Pubblicato il Bando di Concorso per l'assegnazione posteggi.



del singolo mercato interessato e riferite alle sole merceologie da assegnare (presenze maturate alla data di pubblicazione del bando); miglioramenti di operatori già titolari di posteggio per ampliamenti e/o presenza sul mercato; il fatto di essere già titolari di posteggi in giornate diverse da quella del posteggio cui si chiede l'assegnazione; gli eventuali attestati di frequenza ai corsi di formazione di cui all'art. 20, comma 9 della L.R. 2.2.2010 n. 6; anzianità

di iscrizione al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.; anzianità di attività di commercio su aree pubbliche, quale risulta dal registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.; ordine di cronologico di spedizione o di consegna della domanda.

Le graduatorie saranno pubblicate entro trenta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande. L'autorizzazione d'esercizio e la concessione del relativo posteggio saranno rilasciate entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie. Prima del rilascio della concessione decennale, l'operatore è tenuto a versare l'importo totale del canone dovuto per gli importi previsti. Le domande dovranno essere in competente bollo, indirizzate a: Ufficio Protocollo Genera-

le - Comune di Crema - P.zza Duomo, 25 in busta chiusa recante la dicitura Bando per l'assegnazione di Posteggi nel Mercato Pubblico Comunale di Via Verdi, ed inviate o per mezzo del servizio postale di stato, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, oppure consegnate direttamente al Comune.

Non sono ammessi altri mezzi o modi di trasmissione delle domande. L'amministrazione non terrà conto delle domande pervenute oltre i termini prestabiliti.

Per le domande spedite a mezzo posta fa fede il timbro e data apposto dall'Ufficio postale accettante. Per quelle consegnate direttamente fa fede il timbro d'arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo del Comune.

Il bando ed i relativi allegati sono reperibili in formato elettronico sul sito: www.albopretorionline.it/crema oppure sia sul sito dell'Associazione www.asvicom.it sia sul sito del Comune di Crema nel settore "modulistica" "moduli per Tributi, Commercio e Catasto" alla pagina www.comunecrema.it

Per ulteriori informazioni in merito alle modalità di presentazione della domanda ci si può rivolgere presso i nostri uffici in Via Olivetti, 17.

Andrea Savino

9 stalli destinati al settore alimentare e 11 al "no food".

ASVICOM INFORMA

mensile dell'ASVICOM della provincia di Cremona

Coordinatore
Enrico Zucchi

Direttore responsabile
Barbara Milanesi
b.milanesi@asvicom.it

Redazione
Antonio Pisacane
Stefano Sesini
Raffaele Volpini
Rossella Spada
Matteo Pariscenti
Enrico Capobianco
Ivan Marchi
Andrea Savino
Claudia Bianchi

ufficiostampa@asvicom.it

Progetto grafico
www.acqualiofilizzata.it

Editore e Proprietario
Asvicom Cremona

Autorizzazione
del 31.12.2010
Tribunale
di Crema

Sede di Crema
Via Olivetti, 17
tel. 0373 259656

Sede di Cremona
Via Beltrami, 16
tel. 0372 414096
fax 0372 027373

info@asvicom.it



ente bilaterale lombardo del terziario

EBITEN Lombardia

Via Olivetti, 17 Crema (CR) Tel. 0373 476054 www.ebiten.lombardia.it

Acqua Liofilizzata
BRAND, MEDIA & WEB

Via Dante Alighieri, 27 Crema (CR) 0373 86 990 www.acqualiofilizzata.it

PUBBLICITA'
COMUNICAZIONE
STUDIO GRAFICO
POSTPRODUZIONE
FORMAZIONE
SITI INTERNET
E-COMMERCE
AUDIO DESIGN
PRODUZIONE VIDEO

Pubblicizza la tua impresa su questo giornale!

Invia una mail:
ufficiostampa@asvicom.it

